



aderente a

**Con la collaborazione
dell' amministrazione Comunale vi aspettiamo al**



Raduno di Fine Estate ad Osimo (AN)

**la città dei senza testa
14 – 15 – 16 settembre 2018**

in occasione della
Fiera Centenaria Patronale
e del *Festival dei Sapori*

Mostra, degustazione e vendita di prodotti tipici nazionali e dell'artigianato
con appuntamenti musicali, artisti di strada e...

visite guidate, momenti di socializzazione e non solo!
Il programma sarà disponibile a breve!

Potrete apprezzare in anteprima Osimo, la città dei senza testa, attraverso un bel video, cliccando
sul link www.youtube.com/watch?v=XIAWB_AzGcY
leggendo info su www.rivieradelconero.info/it/osimo-bella-e-segreta/
e [www.ilturista.info/blog/13866-II Festival dei Sapori ad Osimo/](http://www.ilturista.info/blog/13866-II-Festival-dei-Sapori-ad-Osimo/)

Buona visione, buona lettura e... affrettati a prenotare!

campingclubcivitas@alice.it 339/7727357 Gabriele (ore pasti) - 338/5323821 Giancarlo

A presto rivederci!

Lo staff

www.campingclubcivitanovamarche.com

Cosa visitare ad Osimo

Ad una manciata di chilometri dalla Riviera del Conero, alta su di un colle, come un'isola immersa in un mare di campi coltivati, si trova **Osimo**. Sono tante le esperienze che potrete vivere ed assaporare in questa città dalla **storia millenaria**, cinta da potenti mura romane risalenti al 174 a.C. Vi suggeriamo alcune cose assolutamente da non perdere se la visitate in un weekend o anche solo per un paio d'ore... Buona scoperta!

1. Una passeggiata attraverso 2.500 anni di storia

Lo sapete che ci fu un tempo in cui Osimo era definita la "**metropolis piceni**", la più importante città del Piceno, roccaforte imprendibile fin dai tempi più antichi? Ogni scorcio, ogni costruzione del centro storico ci racconta aneddoti legati a questo prezioso bagaglio storico: dalle antiche **mura romane**, le più estese e meglio conservate delle Marche; alle fonti storiche disseminate per tutto il territorio cittadino tra cui spicca **Fonte Magna** dove Pompeo Magno fece abbeverare i suoi cavalli; fino ai numerosi reperti d'epoca romana e medievale conservati nel **Lapidarium**. Il pezzo forte della collezione? Il frammento che riporta la più antica iscrizione finora ritrovata con il nome di Pompeo Magno (52 a.C.).

2. Risolvere l'enigma dell'appellativo "osimani senza testa".

Entrando nell'atrio d'ingresso del Palazzo Comunale di Osimo noterete **dodici statue romane acefale** di dimensioni pari al vero che dall'alto dei loro secoli vi racconteranno le vicissitudini dell'intera città. L'appellativo di "Senza Testa" dato ai cittadini osimani deriva proprio da queste sculture che originariamente, dovevano abbellire l'antico foro romano situato nell'odierna Piazza Boccolino. Sul perché siano rimaste tutte senza testa rimane un alone di mistero! Svariate sono le ipotesi, tra la più accreditata quella in cui sembra siano state decapitate come sfregio dopo un assedio nel lontano 1487 dal generale milanese Trivulzio. Altri studiosi ipotizzano invece che alcune teste non siano mai state scolpite oppure siano cadute in seguito a episodi di guerre o intemperie.

3. Varcare la soglia di un misterioso mondo sotterraneo.

Dovete sapere che circa 2.500 anni fa i popoli antichi cominciarono a scavare la collina di Osimo in profondità per farvi camminamenti difensivi e passaggi segreti, per rifornirsi d'acqua e sopravvivere. Per questo motivo la città è attraversata da un **labirinto di grotte e cunicoli**, in parte visitabili. Addentratevi nel mistero, alla scoperta delle affascinanti figure e simbologie che popolano questo mondo sotterraneo, sarà un'esperienza che non dimenticherete molto facilmente! **La visita è sempre guidata** e i tempi di percorrenza vanno dai 40 ai 45 minuti per singola grotta.

4. Esplorare il centro cittadino e sorprendersi ad ogni angolo.

Dal cuore della città, la Piazza del Comune, salendo via dell'Antica Rocca (conosciuta in città come Costa del Duomo e percorrendola capirete il perché), potrete giungere al punto più alto della città, la sommità del Gòmero dove scoprirete la splendida **Cattedrale di San Leopardo e Santa Tecla**, uno degli esempi più belli di architettura romanico-gotica delle Marche. Vi consigliamo di visitare anche la sua cripta e il **battistero quattrocentesco** posto accanto alla cattedrale soffermandovi sul soffitto ligneo a cassettoni che siamo sicuri vi sorprenderà... Percorrendo il **corso** invece vi immergerete nel vero e proprio centro storico fatto di imponenti palazzi signorili, un elegante teatro, negozi e ricercati caffè dove fermarsi a consumare un aperitivo. Dal corso centrale si dipanano i **vicoli** dove la cosa migliore da fare è perdersi seguendo l'odore del pane appena sfornato dal fornaio o curiosando tra le botteghe artigiane, fino a raggiungere il parco cittadino: i **Giardini di Piazza Nuova** dove davanti ai vostri occhi si aprirà un panorama emozionante dai Monti Sibillini alle dolci colline verdi, al mare azzurro della Riviera del Conero.

5. Ammirare uno dei più bei teatri storici delle Marche.

Il Teatro La Fenice fu costruito in stile neoclassico sulle rovine di un precedente edificio teatrale. Nel settembre 1894 venne inaugurato "**La Nuova Fenice**" con una struttura a ferro di cavallo, decorazioni ottocentesche e un sipario storico, dipinto dallo scenografo Alfonso Goldini. Sviluppato su tre ordini di palchi più il loggione può ospitare fino a 444 persone che possono assistere a numerosi spettacoli durante tutto l'anno. Particolarmente apprezzata è la stagione di prosa invernale, che vede protagonisti, oltre a grandi nomi del teatro italiano, anche giovani studenti di recitazione.

6. Scoprire i miracoli avvenuti ad Osimo

La cosa più incredibile dei miracoli è che accadono e ad Osimo ne sono avvenuti molti, ve ne raccontiamo tre. Forse avrete sentito parlare dei voli estatici di **San Giuseppe da Copertino**, santo protettore degli studenti e degli aviatori. Ad Osimo trovò l'ultima dimora e il Santuario di San Giuseppe da Copertino attira ogni anno tantissime persone incuriosite dal "Santo dei Voli" che si sollevava miracolosamente da terra alla visione della Madonna. Qui sono conservate le sue spoglie e potrete visitare le stanzette in cui visse. Altra storia che ha dell'incredibile è quella delle **lacrime della Beata Vergine Addolorata di Campocavallo** che il 16 giugno 1892, durante la messa, iniziò a lacrimare e a muovere gli occhi. Il prodigio si ripeté per ben dieci anni consecutivi e frequenti furono le guarigioni miracolose che attirarono al santuario numerosi devoti pellegrini. La terza storia che vi raccontiamo è quella del **Crocifisso miracoloso all'interno del duomo di San Leopardo**. Il crocifisso ligneo in stile arcaico del XIII sec., dal 2 luglio 1796 per diversi mesi, aprì gli occhi e la bocca di fronte ad increduli testimoni. Il prodigioso evento rese la Cattedrale meta di numerosi pellegrinaggi, tanto che ancora oggi se ne festeggia la ricorrenza.

7. Un tuffo indietro nel tempo con le antiche tradizioni rurali

Sapete che cos'è il **Covo**? È un carro che presenta una costruzione realizzata interamente di spighe di grano. Un lavoro enorme e certosino che ogni anno impegna tutta la comunità di Campocavallo, a 2,5 chilometri dal centro di Osimo. Mani sapienti intrecciano con passione un covo differente a rappresentare un luogo di culto nel mondo, riprodotto in scala, da offrire in processione come ringraziamento alla Madonna. Questo avviene durante la **Festa del Covo**, la prima domenica del mese di Agosto. Qui è possibile visitare il bellissimo **Santuario della Beata Vergine Addolorata**, costruito in stile neo-gotico tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento e ammirare queste splendide creazioni artigianali presso il **Museo del Covo**, dove sono conservati i lavori realizzati negli anni fino ad oggi.